



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PASCOLI"

Via delle Palme, 13 04011 Aprilia (LT)

☎ 0692704059 – 3428274528 - C.M. LTIC82200N - C.F. 80008190599 - C.U. UFH0UP

Codice IPA: istsc_ltic82200n Sito web: www.icgiovannipascoli.edu.it –

✉ Email: ltic82200n@istruzione.it – ✉ PEC: ltic82200n@pec.istruzione.it

Plesso "Montarelli" Via S. Di Giacomo ☎ /fax 0695275341 – 0692703974

Plesso "Pirandello" Via Lazio ☎ /0692704397

Coordinate bancarie presso la Banca d'Italia (T.U. - solo per altre PA) : IT 53 U 01000 03245 341300312626

C.C. B. BPER IT 22 G 05387 73920 000000004686

Il Regolamento di disciplina si ispira al D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

PREMESSA

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. 21-11-2007 n. 235 (che ha integrato il D.P.R. 24-06-1998, n. 249), il presente Regolamento di Disciplina ha lo scopo di individuare gli specifici doveri degli studenti, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.

Il principio fondamentale a cui si ispira è che la scuola è luogo di educazione e formazione integrale della persona, attraverso la partecipazione ai valori della cultura e della civiltà, che la scuola stessa si impegna a promuovere. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, coerentemente con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia emanata a New York il 20 Novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La Scuola

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176,

garantisce

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti,

chiede

all'alunno l'osservanza dei doveri previsti nell' art. 3 del medesimo Statuto; **alla famiglia,**

riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

Capitolo I - IL PATTO FORMATIVO

Titolo I - I diritti degli studenti

Art. 1 – Formazione

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola, quindi, persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le attitudini e gli interessi personali degli studenti, anche attraverso un'opera orientativa.

Art. 2 - Riservatezza

Lo studente ha diritto alla riservatezza che viene tutelata dalla comunità scolastica secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Informazione

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.

Art. 4 - Valutazione

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca a individuare i propri punti di forza e di debolezza.

Art. 5 - Identità culturale

Tutti gli alunni hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Titolo II - Gli impegni della scuola

Art. 6 - Qualità educativo – didattico - ambientale

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti (compreso l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche) che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute.

Titolo III - I doveri degli studenti

Art.7 Rispetto

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola, di tutti i compagni e dell'ambiente scolastico, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi.

Art.8 Comportamento

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed improntato al principio della civile convivenza.

Art.9 Organizzazione scolastica

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal piano di emergenza.

Art.10 Utilizzo strutture

Le strutture, gli spazi e le attrezzature della comunità scolastica – che si intende estesa anche fuori dell'edificio scolastico quando si effettuano visite e viaggi di istruzione, stages, ecc. – devono essere mantenute pulite, rispettate dagli studenti nella loro integrità e preservate da danneggiamenti.

Eventuali danni potranno essere addebitati ai singoli studenti e/o alle classi responsabili che dovranno risponderne secondo le norme stabilite nel regolamento di disciplina.

Titolo IV - Norme organizzative e disciplinari

Art. 11 - Ingresso

Gli alunni devono entrare a scuola al suono della campana e dirigersi in modo composto nell'aula.

Non sono ammessi ritardi abituali.

Art. 12 - Ritardo

Il ritardo rispetto all'orario previsto sarà annotato sul registro elettronico e la famiglia provvederà a giustificarlo entro 3 giorni.

Art. 13 Ritardi frequenti

Dopo tre ritardi il coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia.

Art. 14 - Assenze

Le assenze dovranno essere giustificate sul registro elettronico dai genitori o di chi ne fa le veci entro 3 giorni.

Art. 15 - Entrata/uscita in orario diverso da quello stabilito

L'alunno che entra o che esce da scuola in orario diverso da quello stabilito, dovrà essere accompagnato o prelevato da un genitore/tutore legale o da un delegato munito di documento di riconoscimento, che sarà ammesso nell'atrio in qualità di visitatore esterno. Questi dovrà compilare il registro dei ritardi/anticipi in ingresso.

Art. 16 - Mancata giustificazione

Se non è presente alcuna giustificazione, il Coordinatore di Classe segnalerà tale mancanza ai genitori.

Art. 17 – Ingressi posticipati e uscite anticipate

Sono da evitare ingressi posticipati e uscite anticipate. Saranno concessi solo per impellenti e gravi motivi e possibilmente rispettando l'orario del cambio d'ora.

Art. 18 - Intervallo

Durante l'intervallo gli alunni dovranno rimanere in classe. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori, evitando di sporgersi e lanciare oggetti dalle finestre. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi all'insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione. È vietato allontanarsi dal proprio piano.

Art. 19 - Uso dei servizi igienici

Allo studente è consentito di uscire uno per classe per recarsi ai servizi durante le ore di lezione, solo nei casi di reale necessità. Tale richiesta non può essere abituale in assenza di comprovati motivi di salute.

Art.20 – Divieto di portare a scuola oggetti

È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.

Art. 21 - Materiale scolastico personale

Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Nel caso in cui l'alunno dovesse dimenticare qualsiasi tipo di materiale scolastico, il personale ausiliario non lo consegnerà in quanto esso non potrà essere recapitato a scuola dalle famiglie.

Art 22 - Utilizzo dei telefoni cellulari

La normativa vigente concernente l'**utilizzo di “telefoni cellulari”** (Nota MIM n. 5274 del 11/07/2024 avente ad oggetto “ Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione — A.S.2024 -2025”) e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, ha disposto il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti. Nell'ottica di una collaborazione tra scuola e famiglia finalizzata all'acquisizione di un comportamento corretto e responsabile da parte degli allievi, si invitano caldamente le famiglie a non far portare a scuola i telefoni cellulari in quanto è assicurata agli alunni e alle loro famiglie la possibilità, in casi gravi, di mettersi in contatto reciproco tramite i telefoni dell'Istituto.

Si precisa che, qualora i cellulari fossero portati nell'Istituto, essi dovranno essere spenti prima dell'ingresso degli alunni a scuola e accesi solo all'uscita fuori dalla scuola. All'interno della classe devono essere depositati nel contenitore predisposto.

Si ribadisce che è vietato a scuola l'uso degli stessi. Nel caso l'alunno fosse sorpreso ad utilizzare il cellulare a scuola si applicheranno le sanzioni disciplinari previste.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono

della scuola.

Si precisa che nel caso di uso improprio del cellulare attraverso la diffusione di immagini, filmati o registrazioni sonore che ledano il decoro o la reputazione delle persone interessate, oltre alle sanzioni previste e irrogate dall'Autorità Giudiziaria, la scuola prenderà dei provvedimenti disciplinari (vedi tabella). Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo dalla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare.

Anche durante le visite di istruzione gli alunni dovranno utilizzare il proprio dispositivo elettronico in maniera adeguata e responsabile. Inoltre, durante i viaggi di istruzione di più giorni, la sera, al termine delle varie attività, in un orario concordato con i docenti, i cellulari verranno ritirati e custoditi dal docente che li restituirà la mattina seguente.

Art. 23 - Netiquette per l'utilizzo di CLASSROOM e servizi Google Workspace for Education.

Nell'ambito dell'utilizzo dei servizi della piattaforma Google Workspace for Education alla quale l'Istituto ha aderito e in particolare nell'uso di Classroom per scopi didattici, si elencano le regole di comportamento che ogni studente deve seguire, tenendo presente ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale.

- Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone né cedute a terzi;
- è vietato utilizzare le credenziali di altri alunni ;
- utilizzare l'account esclusivamente per le finalità indicate dal docente;
- non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i Regolamenti di Istituto vigenti;
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
- nella condivisione dei documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni;
- sono vietate mail, lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale");
- è vietato l'invio massivo di mail non richieste (spam);

Art. 24 – Rispetto delle norme di comportamento

Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile, ed in particolare:

- non usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o atteggiamenti poco corretti (masticare gomme, tenere il cappello all'interno della

scuola, vestirsi in modo non rispettoso e consono all'ambiente scolastico ecc.) o provocatori nei confronti di insegnanti, personale della scuola e compagni;

- tenere un comportamento corretto e civile nelle uscite didattiche e viaggi d'istruzione e in qualsiasi attività che coinvolga la scuola;
- non usare comportamenti violenti nei confronti dei compagni;
- entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso;
- chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- non disturbare in alcun modo le lezioni
- non prendere oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui e della scuola;

Capitolo II – DISCIPLINA E SANZIONI

Art. 25 - Finalità

I provvedimenti disciplinari tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 26 - Responsabilità

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari.

Art. 27 - Sanzione

La sanzione assume principalmente valore formativo, costituisce parte integrante per l'abbassamento del voto di condotta ma non deve influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Art. 28 - Procedimento disciplinare

Il docente dell'ora di lezione o il collaboratore del dirigente scolastico, per ogni procedimento di ammonizione disciplinare:

- assume tutte le informazioni relative al caso;
- formula oralmente la contestazione di addebiti allo studente;
- garantisce allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni e giustificazioni;
- annota sul registro di classe il provvedimento;

- comunica il provvedimento alla famiglia.

In caso di procedimento sanzionatorio che possa concludersi con l'allontanamento dalla comunità scolastica, il DS:

- assume tutte le informazioni relative al caso;
- notifica all'interessato e ai genitori la contestazione scritta degli addebiti;
- invita l'interessato ed i genitori alla riunione dell'organo collegiale convocato per esaminare il caso e per assumere i provvedimenti disciplinari relativi, fissando, di norma, la seduta entro 7 giorni scolastici dall'evento.
- L'esame del caso avverrà in una riunione del Consiglio di classe o del Consiglio di Istituto (nei casi di eventuali provvedimenti di allontanamento superiore ai 15 giorni), che si svolgerà in due fasi successive e distinte.

Durante la prima fase si completerà l'istruttoria testimoniale già avviata precedentemente:

- il DS relazionerà sull'istruttoria svolta;
- si ascolteranno i familiari dello studente e lo studente stesso nei confronti del quale viene promosso il procedimento disciplinare;
- si registreranno eventuali interventi da parte degli altri componenti presenti.

Nella seconda parte della seduta (riservata ai soli membri effettivi dell'organo collegiale e, con l'esclusione dello studente e/o del genitore dello studente destinatario del provvedimento sanzionatorio) si formuleranno le proposte di sanzione da adottare e si provvederà alle deliberazioni del caso.

I provvedimenti adottati dall'organo collegiale saranno motivati e terranno conto del clima in cui i fatti sono accaduti e della storia personale dello studente.

L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori), purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione. La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

I provvedimenti assunti saranno comunicati alla famiglia dello studente.

Tutte le comunicazioni relative a provvedimenti disciplinari sono assunte nel protocollo riservato.

I provvedimenti disciplinari hanno una specifica finalità educativa, pertanto nei casi di

allontanamento dalla comunità scolastica, gli organi deliberanti offriranno la possibilità allo studente di convertire le sanzioni in attività di servizio per l'Istituto svolte in favore della comunità scolastica.

Art. 29 – Riservatezza delle procedure disciplinari

Il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi e, in caso di parità, viene ripetuta una seconda volta. Se anche la seconda votazione termina in parità la sanzione non è applicata.

È fatto divieto ai singoli docenti di dare comunicazione agli studenti interessati dei provvedimenti disciplinari adottati, prima dell'espletamento della procedura ufficiale.

Art. 30 – Sostituzione di sanzioni con altri provvedimenti.

Il Consiglio di Classe deve offrire la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

Il Consiglio di Classe deve altresì cercare di evitare danni per lo studente derivanti dall'interdizione momentanea degli studi tenendo, per quanto possibile, un contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della comunità scolastica.

Art. 31 - Comunicazione alle famiglie

Le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento temporaneo dalle lezioni o risarcimento del danno sono comunicate alle famiglie dal coordinatore di classe e/o dal Dirigente Scolastico, tempestivamente alla loro adozione, per le vie brevi (posta elettronica) e/o con lettera raccomandata riservata con avviso di ricevimento. Nella comunicazione scritta alle famiglie dovranno essere specificati i comportamenti e i fatti che hanno dato origine al provvedimento, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento irrogato, la durata e la decorrenza della sanzione, nel caso di allontanamento temporaneo dalle lezioni o sospensione con obbligo di frequenza.

Art. 32 – Organo di garanzia

L'Organo di garanzia è interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche. Esso è sempre presieduto dal Dirigente scolastico.

Art. 33 - Ricorso

Contro le sanzioni disciplinari previste è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola che risponde entro 10 giorni.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. 235/2007 non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo quanto diversamente stabilito nel regolamento di istituto.

In caso di accoglimento del ricorso decade il provvedimento precedentemente erogato senza nessuna ripercussione sul voto di condotta.

Art. 34 – Registrazione delle sanzioni

Le negligenze nei compiti, così come le trasgressioni e le conseguenti sanzioni adottate, verranno registrate nel registro di classe elettronico e segnalate alla famiglia che verrà convocata qualora simili comportamenti venissero ripetuti almeno 3 volte o in casi particolarmente gravi.

Art. 35 - Criteri di esclusione da attività didattiche

In caso di motivi disciplinari gravi e/o reiterati, il Consiglio di Classe può decidere di non far partecipare l'alunno a uscite didattiche, viaggi di istruzione o altre attività didattiche extracurricolari.

Art. 36 - Modifiche

Le modifiche e integrazioni al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti. Il presente Regolamento è soggetto al regime dell'accesso agli atti amministrativi ai sensi della L. n° 241/90.

Art. 37 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento è pubblicato nell'Albo online ed è reperibile sul sito dell'Istituto.

Si allegano una tabella riassuntiva relativa ai comportamenti sanzionati, all'organo competente a disporre la sanzione e alla sanzione erogata e un elenco delle possibili sanzioni alternative.

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	Sanzione prevista e relative forme di comunicazione	ORGANO DEPUTATO all'accertamento delle infrazioni disciplinari e all'irrogazione delle sanzioni
RISPETTO DELLA PERSONA	• Assunzione di comportamenti offensivi (atti o parole) nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale scolastico. • Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona caso (turpiloquio, blasfemia) reiterazione • Assunzione di comportamenti di disturbo durante le attività ed scolastiche (chiacchiericcio, interventi inopportuni, ...). allontanamento • Fumo (compreso l'uso della ¹ sigaretta elettronica), uso di alcolici e/o sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti. • Mancata osservanza delle norme igieniche all'interno dell'Istituto • Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante	Richiamo verbale con relative scuse ed eventuale sul registro. In base alla gravità del comportamento e in di eventuale dello stesso, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di dell'alunno/a dalla comunità scolastica da a 15 giorni.	Docente che rileva il fatto. Consiglio di Classe.

RISPETTO DELLA PERSONA	• Utilizzo del cellulare e/o altri dispositivi elettronici senza l'autorizzazione del docente e in violazione di quanto disposto dal regolamento d'Istituto. Richiamo verbale con relative scuse ed eventuale nota sul registro. Requisizione del dispositivo e deposito dello stesso nella cassaforte della scuola o in luogo sicuro. Comunicazione alla famiglia che dovrà concordare con il docente/il coordinatore di classe/ il Dirigente scolastico le modalità del ritiro dell'apparecchio. In base alla gravità del comportamento e alla reiterazione dello stesso, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di allontanamento dell'alunno/ dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe
Rispetto della persona	Abbigliamento non consono Richiamo verbale	Docente che rileva il fatto
RISPETTO DEI TEMPI E DEI MODI DI FREQUENZA	• Elevato numero di assenze. • Assenze e ritardi non giustificati (compresi i ritardi di rientro in aula dopo l'intervallo/ pausa mensa). • Mancanza di puntualità nella riconsegna delle autorizzazioni e/o delle comunicazioni scritte inviate dalla scuola alla famiglia. Richiamo verbale. Comunicazione ai genitori del numero di assenze e del possibile non raggiungimento del limite minimo per la validità dell'anno scolastico. In base alla quantità delle assenze, convocazione della famiglia. Richiamo verbale con eventuale annotazione sul registro. Eventuale convocazione dei genitori. Richiamo verbale con eventuale annotazione sul registro.	Coordinatore di classe

	Eventuale convocazione genitori	
RISPETTO DEI TEMPI E DEI MODI DI FREQUEN ZA	• Falsificazione delle firme dei genitori. Ammonizione verbale, nota sul registro e convocazione della famiglia per informazione sui fatti. A seconda della situazione e della gravità del fatto, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.	Docente che rileva il fatto. Coordinatore di classe. Consiglio di classe.
RISPETTO DEI TEMPI E DEI MODI DI FREQUENZA	• Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante. Ammonizione verbale, nota sul registro e convocazione della famiglia per informazione sui fatti. In base alla gravità del comportamento, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe.
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	• Rifiuto di svolgere in classe il compito assegnato dal docente. • Mancata esecuzione dei compiti assegnati a casa senza giustificazione dei genitori • Dimenticanza ripetuta dei materiali scolastici. Richiamo verbale ed eventuale nota sul registro di classe.	Docente che rileva il fatto.

RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	• Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante. Ammonizione verbale, nota sul registro e convocazione della famiglia per informazione sui fatti. In base alla gravità del comportamento, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E PRIVACY	• Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto, nei Piani di evacuazione dei plessi e nel Vademecum Covid. • Assunzione di comportamenti che mettono a repentaglio la eventuale propria ed altrui sicurezza (lanciare oggetti, correre all'interno dei locali scolastici, sporti, arrampicarsi sulle davanzali, arrampicarsi sulle finestre, manomettere gli estintori ...). Richiamo verbale, nota sul registro convocazione dei genitori. In base alla gravità del comportamento, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni. • Assunzione di comportamenti atteggiamenti non rispettosi delle disposizioni impartite dai docenti durante le uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. • Cyberbullismo e sexting (invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite internet o telefono cellulare) • Raccolta e diffusione di testi, immagini, filmati, registrazioni vocali senza il consenso informato e/o lesive dei diritti delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione; • Ogni altra lesione del diritto	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe

	alla privacy rilevata dal docente.		
RISPETTO DELLE MODALITÀ di utilizzo della piattaforma didattica CLASSROOM e dei servizi Google Workspace for Education	Mancato rispetto delle indicazioni previste dall'art. 24 del presente regolamento	Richiamo verbale , eventuale nota sul registro e convocazione dei genitori. In base alla gravità del comportamento, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe.
RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DELLE COSE	• Mancato rispetto dei locali scolastici e delle norme igieniche. • Imbrattamento dei locali della scuola. • Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle attrezzature della scuola, degli oggetti altrui; • Furto di beni di proprietà privata o di proprietà della scuola.	Richiamo verbale con relative scuse ed eventuale nota sul registro. In base alla gravità del comportamento e alla reiterazione dello stesso, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione di allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni, con eventuale addebito allo studente e/o alla classe responsabile del danno quantificato dall'organo competente	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe.

- Sanzioni alternative

Il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto, per quanto di loro competenza, possono offrire allo studente la possibilità di sostituire i provvedimenti disciplinari inflitti con lo svolgimento di una delle seguenti attività, concordate anche con la famiglia, fatti salvi e principi delle finalità educative e della proporzionalità della sanzione:

- riordino della biblioteca;
- concorrere alla pulizia della classe o altri locali della scuola;
- collaborare nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili o aiutare le persone diversamente abili a usufruire meglio gli spazi scolastici;
- attività pomeridiane da svolgere, in collaborazione con Associazioni culturali e di volontariato del territorio che poi verranno certificate;
- impegno individuale di ricerca e studio su problematiche di natura etico-sociale.
- eventuali altre proposte del Consiglio di Classe.

ATTUAZIONE:

Le indicazioni contenute nel presente Regolamento si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Discussa nel Collegio dei Docenti del 10/09/2024 (Delibera n.24 a.s. 24/25)

Approvata dal Consiglio di Istituto del 10/09/2024 (Delibera n. 58 a.s. 24-25)

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ciro Scognamiglio

Firma autografa sostituita a mezzo

stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs.
n.39/1993